

**COMUNE DI CASTEL DI SANGRO**  
(Provincia dell'Aquila)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N.</b>	<b>3</b>	<b>OGGETTO:</b>  Atto di indirizzo e programmazione per la definizione di misure idonee a fronteggiare, sul territorio, l'emergenza della odierna generale crisi economica e sociale.
<b>DATA</b>	<b>31/03/09</b>	
<b>SETTORE II</b>		
Proponente		
Resp.le dell'esecuzione		
<b>ANNOTAZIONI</b>		

L'anno duemilanove, il giorno trentuno del mese di Marzo alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione **STRAORDINARIA E URGENTE** di **UNICA CONVOCAZIONE** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES.</b>
MUROLO Umberto - Sindaco	SI	PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	SI
CARUSO Angelo - Assessore - Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	SI
BUZZELLI Claudio - Assessore	SI	UZZEO Roberto - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea - Assessore	SI	DI SANDRO Angelo - Consigliere	NO
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	BIASELLA Gaetano - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Assessore	SI	ODDIS Manrico - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Assessore	SI	QUINTAVALLE Piero Francesco - Consigliere	NO
FIOCCA Roberto - Consigliere	NO	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
ORSINI Salvatore - Consigliere	SI		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti	14
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	3

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune Dott.ssa Franca Colella. Assume la presidenza della seduta l'Ing. Umberto Murolo nella sua qualità di **SINDACO**. Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Il Presidente dà lettura integrale della proposta di deliberazione. Si sofferma esplicitandone meglio i contenuti e gli obiettivi. Sottolinea, altresì che gli uffici hanno già dato attuazione agli obiettivi del deliberato velocizzando la procedura di appalto del contratto di quartiere e riqualificazione dell'ospedale, già in fase di aggiudicazione. Il Sindaco si augura che con altrettanta celerità vengano proceduralizzate le attività istruttorie in campo edilizio ed urbanistico.

Interviene il Consigliere Biasella sottolinea che la delibera è sostanzialmente un atto politico in cui è trafuso il pensiero e l'operato della maggioranza. Sottolinea che nella delibera vi è finalmente una apertura al sociale perché l'azione è troppo dedicata all'edilizia. Le domande e le esigenze della popolazione sono molteplici e puntare sempre sul fattore edilizio spaventa; afferma che non può essere solo l'unico settore. Fa riferimento al fenomeno del subappalto in edilizia, operato dalle imprese edili locali e sarebbe auspicabile che venisse contenuto tale fenomeno che va a discapito delle attività economiche ed occupazione locale. Afferma che è pericolosa la formulazione della direttiva agli uffici perché la priorità viene demandata alla scelta dei funzionari. Si rivolge all'assessore al sociale chiedendo delucidazioni sulla iniziativa della devoluzione al Comune del per mille dell'IRPEF che afferma di condividere. Chiede di emendare il punto 4 del deliberato quanto al concetto di priorità ivi richiamato.

Replica il Sindaco sostenendo che la priorità dell'edilizia va ancora sottolineata per la realtà di Castel di Sangro che, in qualche modo, ha anticipato le misure del governo centrale rispettando l'ambiente. Continua che la crescita per la città è la scommessa maggiore, soprattutto nel numero dei residenti, ma oltre certi limiti non è possibile per cui bisogna crescere sul piano turistico che si trascina la crescita del commercio.

Interviene l'Assessore Liberatore sui provvedimenti sociali. La creazione di una istituzione comunale è per un aspetto positivo ed è un cambiamento di strategia nelle politiche sociali. La istituzione vuole essere il braccio operativo del Comune anche per la formulazione del bilancio sociale del Comune. La Istituzione deve cofinanziare con il reperimento di nuove risorse, le esigenze sociali. Il piano sociale di zona ha le sue misure ed azioni, la istituzione ha un ruolo ed una dimensione comunale.

Al termine interviene Graziani che in via generale ritiene che i costumi delle società in generale debbono accompagnarsi a un richiamo alla severità.

Condivide il provvedimento anche se andava meglio concertato

Al termine interviene Oddis che evidenzia la grave crisi occupazionale e il disagio delle famiglie che ritirano anche i figli dagli studi universitari. Suggerisce qualche rimedio in più: il Comune, afferma, potrebbe favorire un consorzio di imprese locali e va scongiurato il ricorso ai subappalti. Quanto alle altre misure si sofferma sulla agricoltura che va incentivata a fa l'esempio del Comune di Castel del Giudice.

Interviene il Consigliere Patitucci che preliminarmente ringrazia il Sindaco per aver predisposto la proposta di deliberazione perché l'atto pur intervenendo nel piccolo della collettività, intende essere un concreto contributo.

Interviene il V. Sindaco e sottolinea che la delibera si sofferma sull'importanza dell'edilizia, commercio, turismo e sociale. Le sottolineature nell'edilizia sono fuori luogo se si parte dalla constatazione di fatto che la crisi economica dipende proprio dalla crisi di un fattore trainante e cioè dall'edilizia come è diffusamente riconosciuto. Afferma che Castel di Sangro ha ormai impressa una identità di vantaggiosità anche nella stagione invernale per il trainante turismo. Quanto al punto 4 del deliberato, continua, se si legge attentamente il riferimento alla priorità si collega al procedimento e non alle priorità lo stesso dell'esame secondo il protocollo di arrivo che è implicito nelle norme ordinamentali locali e vi è un espresso riferimento in premessa.

Conclude la discussione il Sindaco, al termine,

*Su proposta del Sindaco , Presidente del Consiglio Comunale,*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

-che la situazione economica generale, sia nazionale che internazionale evidenzia un importante flessione, tale da lasciare intuire andamenti di recessione preoccupanti per tutte le realtà economico-sociali;

-che i Governi stanno praticando strumenti di politica economica volti ad arginare la crisi, con provvedimenti a sostegno del credito, dell'impresa, delle famiglie;

-che la conseguenza più preoccupante della condizione di disagio per le famiglie deriva dalla situazione occupazionale, seriamente compromessa dall'andamento negativo dell'economia,

-che la crisi occupazionale determina, a sua volta, ricadute negative su tutte le attività economiche, sino a pregiudicare gli equilibri sociali, determinando risonanze negative in tutti gli ambiti, dalle istituzioni in generale, ai servizi ( socio- sanitari, educativi e scolastici in genere, etc.);

- che il Governo nazionale, attraverso strumenti di politica economica sta attuando interventi di incentivazione degli investimenti, utili ad azionare una ripresa dei redditi mediante il meccanismo del moltiplicatore Keynesiano;

- che tra tali strumenti si prevede di finanziare la realizzazione di opere pubbliche, nonché attivare incentivi nel settore della politica abitativa, dalla disciplina di una normativa di favore per la ripresa dell'edilizia, ad interventi di nuova edificazione assistita da contributi per facilitare l'acquisto della prima casa;

Rilevato:

-che le istituzioni locali ed in particolare i Comuni, soprattutto a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, sono chiamati a svolgere importanti funzioni sul territorio e che, comunque, il prioritario ruolo è quello di rispondere nel modo più adeguato possibile alle istanze ed ai bisogni delle comunità amministrative;

-che l'esigenza di arginare le conseguenze e l'emergenza della crisi economica generale costituisce priorità per il territorio e richiede, da parte di tutte le Istituzioni locali la massima partecipazione;

-che il Comune, attraverso la valorizzazione delle risorse locali individua, nell'ambito degli strumenti di programmazione, le misure più idonee e le azioni più incisive per assicurarne il proficuo utilizzo a vantaggio dell'intera collettività;

-che per la città di Castel di Sangro ed il comprensorio la vocazione turistica ha suggerito, negli ultimi anni, una utilizzazione e promozione del territorio tale da evidenziare un risultato positivo sull'economia del luogo, risultato che, nelle prospettive future, va ulteriormente implementato e per il quale oggi, in relazione alla prospettata situazioni di crisi, si ritiene di dover adottare misure utili per il suo mantenimento ;

Accertato:

-che l'amministrazione comunale di Castel di Sangro, anche al fine di rispondere ad una reale domanda dell'utenza, ha favorito da tempo la utilizzazione di strumenti innovativi di edilizia ed urbanistica, anche concertata (vedasi delibere consiliari nn. 2 e 3 del 2008), con la finalità di promuovere il proprio territorio per il quale si è rilevata una elevata domanda di alloggi destinati a seconde case, di non residenti;

-che tale domanda ha sostenuto l'impresa edilizia e la conseguente occupazione che ne deriva, nonché tutte le attività legate al turismo;

-che il Comune valuta necessario sostenere le iniziative culturali, per la valenza di promozione del territorio che le medesime esercitano nel contesto turistico e che sul punto ha destinato specifiche risorse in bilancio con provvedimento consiliare n. 21 del 5/5/2008, nonché provvede annualmente ad approvare un programma di iniziative ricreative e sportive, alcune di rilevanza ultraterritoriale;

-che il Comune si è, altresì, sempre attivato per recuperare finanziamenti da destinare alla realizzazione di opere pubbliche per migliorare la vivibilità urbana e la qualità dei servizi pubblici e che al momento sono in appalto importanti opere pubbliche tra le quali le opere del Contratto di quartiere II e la riqualificazione dell'ospedale civile, quest'ultima su accordo di programma con la ASL proprietaria dell'immobile;

-che, dunque, l'azione amministrativa dell'Ente è in linea con i provvedimenti programmatici del Governo centrale, già di promessa adozione, sia in tema di urbanistica ed edilizia che con le misure di finanziamento ed appalto di nuove opere pubbliche a sostegno dell'economia;

-che l'azione amministrativa è sempre coordinata e rispettosa della disciplina ambientale e volta alla tutela e valorizzazione del territorio inteso sia come rispetto dell'ecosistema, che come miglioramento della qualità urbana;

Ritenuto, dunque:

-che il Comune di Castel di Sangro debba, per quanto di competenza, nell'ambito dell'esercizio della propria potestà ed autonomia, nel rispetto delle funzioni proprie e conseguenti attività amministrative, perseguire l'obiettivo di sostenere le istanze dei cittadini, velocizzare le istruttorie dei procedimenti autorizzatori e sostenere, anche attraverso l'efficienza e l'efficacia della propria azione, l'economia locale, attuando all'uopo ogni più utile iniziativa;

-che, pertanto, occorrerà perseverare nelle strategie intraprese, a sostegno dell'urbanistica e dell'edilizia, accompagnandole con una solerte risposta amministrativa, del Comune, alle istanze dei permessi a costruire presentate dai privati, formulando agli uffici una specifica direttiva volta ad attribuire priorità a tali procedimenti ed attività;

-che, a tale ultimo proposito, si segnala anche la recente adozione, con delibera del commissario ad acta n. 1 dell'11.03.2009, del nuovo PRG della città, che a breve verrà pubblicato ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i. e che ha inteso riprogettare lo sviluppo del territorio, nei prossimi anni;

-che, inoltre, tra le direttive che si formulano agli uffici vi è quella di assicurarsi, con adeguata tempestività, l'avvio dei lavori delle opere pubbliche in corso di appalto al fine di supportare le esigenze dell'economia locale e dell'occupazione;

Ritenuto, altresì:

-che il Comune debba prestare anche adeguata attenzione agli aspetti sociali conseguenti il particolare momento di difficoltà generale, adottando ogni più utile iniziativa per sostenere disagi e difficoltà delle famiglie e delle categorie più deboli, maggiormente esposte ;

-che, a tale scopo, tenuto conto della necessità di reperire risorse finanziarie da destinare a tale sostegno si intende dare concreta attuazione, nella città di Castel di Sangro, a quanto dispone l'art. 63-bis del D.L. 112/98, convertito nella legge 133/08, in tema di devoluzione del cinque per mille dell'IRPEF che prevede la possibilità, per i cittadini residenti nel Comune, di devolvere tale quota a favore dell'Ente, a sostegno di attività sociali;

-che si reputa allo scopo necessario ed opportuno demandare all'Esecutivo, da subito, la promozione di una campagna di sensibilizzazione dei cittadini, anche su specifici progetti ed interventi, affinché dalla annualità 2009, sui redditi 2008, gli stessi possano destinare il proprio cinque per mille alle esigenze dei cittadini, delle famiglie e categorie svantaggiate, assicurando così che le risorse restino sul territorio, ne beneficino i residenti a vantaggio, così, della intera collettività;

-che, al fine di rendere maggiormente partecipi i cittadini, dei progetti ed interventi sociali cui sono finalizzati i contributi raccolti e dei loro esiti gestionali, si ravvede possibile addivenire alla creazione di una Istituzione comunale, con apposita successiva deliberazione consiliare, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, in considerazione della riconosciuta qualità, da parte della legge, di organismo strumentale dell'ente locale, per l'esercizio proprio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale;

Visto il D. lgs. 267/2000;

Visto il D.L. 112/08, nel testo convertito con legge 133/2008, art. 63/bis;

Accertato che il presente provvedimento ha valenza di atto ricognitivo, programmatico e di indirizzo e non necessita di pareri preventivi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli dei 14 presenti aventi diritto al voto (assenti: i Consiglieri Fiocca Roberto, Di Sandro Angelo, Quintavalle Piero Francesco) espressi nei modi e termini di legge,

### DELIBERA

1. Le premesse e le argomentazioni tutte, riportate nella parte motiva del presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato;
2. Confermare quanto precisato in premessa, in ordine alla necessità di sostenere l'economia del territorio, mantenere e creare nuovi posti di lavoro, attraverso iniziative adeguate in materia urbanistica ed edilizia, in linea con le scelte, le attività e conseguenti provvedimenti già precedentemente adottati, nonché attraverso la velocizzazione delle procedure di appalto ed esecuzione delle opere pubbliche già finanziate e la promozione di iniziative culturali, ricreative e sportive a sostegno della valorizzazione turistica ed ambientale del territorio;
3. Affermare la necessità di accompagnare le suddette azioni a sostegno dell'economia del territorio, in un momento di difficoltà generale, con misure rivolte al sociale, in favore delle persone, famiglie e categorie svantaggiate e a tale scopo ricorrere alla attuazione dell'art. 63-bis del D. L. 112/08, convertito in legge 133/08 per il reperimento di risorse attraverso la destinazione, da parte dei cittadini residenti, del cinque per mille dell'IRPEF e demandare ai Funzionari comunali ed all'esecutivo, ciascuno per la propria competenza :
  - la promozione da subito di una adeguata campagna di sensibilizzazione della popolazione residente affinché, già dalla dichiarazione dei redditi 2009, vengano devoluti i contributi del cinque per mille dell'irpef alle iniziative sociali promosse dal comune;
  - la promozione della costituzione di una istituzione comunale, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 per la gestione delle attività sociali, promosse attraverso la utilizzazione dei fondi raccolti dai cittadini;
  - la individuazione di misure di intervento, nel campo sociale e per l'anno 2009, cui destinare con priorità, i fondi raccolti;
4. Formulare a tutta la struttura organizzativa comunale, secondo le indicazioni già esplicitate in premessa, la direttiva volta ad attribuire priorità a tutte le attività amministrative e procedimenti, i cui provvedimenti, conclusi con tempestività, hanno una ricaduta positiva sulle attività economiche e sull'occupazione, con precipuo riferimento ai procedimenti autorizzatori in materia di edilizia ed urbanistica, procedure di appalto in genere e realizzazione di lavori pubblici ;
5. Con separata ed unanime votazione favorevole, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 , il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Umberto Murolo)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Avv. Angelo Caruso)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Franca Colella)



SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 3 APR. 2009



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Franca Colella)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi resterà ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 3 APR. 2009

L'Impiegato Addetto  
(Sig.ra Nicolina Santostefano)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a norma dell'art.134 - 3° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 24 GIU. 2009

Il Funzionario Responsabile del Settore I  
(Fortunato Locci)